

## LA POLEMICA

### Disforia di genere, ispettori al Careggi

È continuata anche nella giornata di ieri l'audit avviato dagli ispettori del ministero della Salute all'ospedale Careggi di Firenze per approfondimenti sull'iter adottato in merito al percorso di trattamento per la disforia di genere nei bambini e all'uso del farmaco triptorelina. La relazione degli esperti, afferma il capo della segreteria tecnica del ministro, Mara Campitiello, sarà consegnata al ministro Schillaci entro 15 giorni. Sulla base della relazione e delle valutazioni degli ispettori, il ministro se necessario valuterà eventuali decisioni o approfondimenti anche rispetto a una revisione dell'iter di trattamento.

«È solo una verifica di quello che è stato fatto e se sono state seguite le normative vigenti. Non è un gesto punitivo assolutamente» ha spiegato il ministro della Salute Orazio Schillaci a margine della presentazione a Roma dei dati dei trapianti e delle donazioni 2023. Il confronto con i clinici del nosocomio è in merito ai percorsi relativi al trattamento dei bambini con disforia di genere e all'uso del farmaco triptorelina (il farmaco che blocca la pubertà, ndr).

Sulla vicenda non sono poche le reazioni. La Regione Toscana che si dice d'accordo sulla verifica chiede però di «evitare strumentalizzazioni politiche».

«Che ci sia una riflessione sul merito è un elemento giusto, che noi accettiamo, ci confrontiamo con grande trasparenza con tutti gli attori che vogliono confrontarsi, ma evitiamo strumentalizzazioni politiche su questioni estremamente delicate» ha sottolineato l'assessore regionale al diritto alla salute, Simone Bezzini. Sono attualmente 23 i centri riconosciuti in Italia per il trattamento della disforia di genere. Al fine di rendere omogenei i percorsi di gestione e anche l'approccio farmacologico rispetto al trattamento di tale condizione, sta per partire al ministero della Salute un tavolo di cui faranno parte esperti, rappresentanti delle società scientifiche interessate e del ministero. «Negli ultimi anni, e dopo il parere del comitato di bioetica sull'utilizzo del farmaco triptorelina per il trattamento della disforia di genere - spiega il capo della segreteria tecnica del ministero della Salute, Mara Campitiello - si è registrato un aumento dei centri preposti al trattamento di questa condizione e abilitati alla prescrizione del farmaco triptorelina. Sono passati infatti da 4 centri di 4-5 anni fa agli attuali 23». L'obiettivo del tavolo che partirà a breve, ha spiegato Campitiello, «è proprio quello di rendere uniformi ed omogenei i percorsi adottati nelle varie strutture. Saranno coinvolti i massimi esperti in materia e le società scientifiche». RIPRODUZIONE RISERVATA Schillaci: a Firenze solo verifica non è un gesto punitivo. Regione Toscana: evitare strumentalizzazioni. In Italia 23 centri riconosciuti per il trattamento di genere Il Careggi di Firenze/ ANSA.

